

Timi, è giallo nel «Bar Lume»

Toscana, giorni nostri. Un gruppo di anziani gioca al tavolino del «Bar Lume», il locale uscito dalla penna dello scrittore Marco Malvaldi, della scuderia Sellerio e ora protagonista di due puntate in onda l'11 e il 18 novembre su [Sky](#). Il gruppetto di giovanissimi âgé e il proprietario del «Bar Lume» Massimo (Filippo Timi) sono impegnati ad arrovellarsi su un caso di cronaca nera. Un'auto, sulla scogliera, ha sbandato ed è andata a sbattere contro a un albero. Nell'incidente sono morti madre e figlio, un ragazzo di 17 anni. Non foss'altro che, la donna, è invischiatà in una storia d'amore con il potente del Paese e che, l'eredità della famiglia, ora ricade interamente sul fratello frate. I dialoghi tra il proprietario del bar e i suoi fedelissimi avventori sono per la maggior parte schermaglie. Gli anziani si impicciano degli affari del commissario di zona, Fusco (Lucia Mascino) una donna (in realtà, nel libro di Malvaldi si tratta di un uomo) e, a detta dei poliziotti, intralciano le indagini. Il mistero lo risolve Massimo, da ottimo investigatore quale è. Le novità raccontate da questa serie sono svariate. Prima di tutto una sorta di «cambio di linea» nella programmazione di [Sky](#): oltre alle belle donne e alle storie che raccontano la criminalità organizzata (presto sarà la volta di «1992» e, ad aprile, di «Gomorra»), ecco aprire le porte a un giallo con i contorni della commedia. Secondo poi il dialetto, il toscano.

Prima Montalbano con il Siciliano, poi «Romanzo Criminale» con il romano. Ora, raccontare il dialetto che strizza l'occhio a Dante sembra, appunto, un atto doveroso. L'omaggio, però, non è solo alla lingua, ma anche a posti meravigliosi (la fiction è girata nei dintorni dell'Elba). Senza dimenticare poi il fatto che, un attore votato solitamente al cinema, come Filippo Timi, dopo un breve ripensamento si è buttato a capofitto nella tv. Cambio di registro anche per il produttore di Montalbano Carlo Degli Esposti che, per questa serie, è votato alla causa di [Sky](#). L'unico punto «oscuro» della serie è dato dalla scomparsa di uno degli over 65 del «Bar Lume», venuto a mancare una manciata di giorni fa: il suo nome è Carlo Monni, e la sua figura è stata dipinta con affetto da tutto il cast. Gli altri compagni d'avventura erano o attori «esordienti» o già affermati: loro sono Massimo Paganelli, Atos Davini, Marcello Marziali. Fatto sta che la loro storia ricorda quella di «Pranzo di Ferragosto» di Gianni Di Gregorio, in cui ragazza non più giovani diventavano protagoniste di una commedia sui generis. La fiction, colorata come colorata lo è la Toscana, accontenta anche il giallista più sfrenato.

Simona Caporilli